

Contrattazione

Il potere d'acquisto perso dai 40.600 dipendenti pubblici in Alto Adige

In breve

2008 è l'anno dell'ultimo rinnovo contrattuale dell'Intercomparto, a cui si sono aggiunti un accordo transitorio per il 2009 ed un contratto per il triennio 2016-2018 limitatamente alla parte economica.

40.600 sono i dipendenti pubblici in Alto Adige interessati dal rinnovo contrattuale la cui trattativa è partita a fine aprile 2019.

480 € lordi l'aumento dell'indennità integrativa speciale erogata dal 1° luglio 2016 (uguale per tutte le qualifiche), con ulteriori 480 € a partire dal 1° maggio 2017.

16,0% l'aumento del costo della vita registrato da aprile 2010 ad aprile 2019 in provincia di Bolzano

2.700 € (lordi) il minor potere d'acquisto su base annuale di un 6° livello.

3.700 € (lordi) il potere d'acquisto perso da un 8° livello.

Il punto di partenza

Recentemente è stata riavviata la trattativa per il rinnovo del contratto di Intercomparto del pubblico impiego per la provincia di Bolzano: il contratto attualmente in essere è quello firmato in data 12 febbraio 2008, valido per il periodo 2005-2008 per la parte giuridica e per il periodo 2007-2008 per la parte economica.

Il 15 novembre 2011 fu siglato un accordo transitorio per l'anno 2009 per la parte economica, che prevedeva degli aumenti retributivi dal 1° luglio 2009 pari al +0,6% (sia per gli stipendi che per l'indennità integrativa speciale), nonché un'indennità di vacanza contrattuale pari al +0,75% a far data dal 1° aprile 2010.

In seguito si assistette al blocco dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego (decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 coordinato con la Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122, intitolato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"), blocco superato solo nel 2015, allorquando la Corte Costituzionale - con sentenza nr. 178 del 24 giugno 2015 - dichiarò illegittimo il protrarsi di tale blocco.

Dopo lo sbocco della contrattazione nel pubblico impiego il 28 ottobre 2016 le parti firmarono un contratto intercompartimentale per il triennio 2016-2018 che prevedeva la conferma degli stipendi previsti dal contratto del 15.11.2011 a partire dal 1° gennaio 2016 ed un aumento dell'indennità integrativa speciale (ISS) dal 1° luglio 2016 pari a 480 € lordi annui e di ulteriori 480 € lordi annui a far data dal 1° maggio 2017.

Il 15 novembre 2018 i sindacati del pubblico impiego di ASGB, CGIL AGB, SGB *CISL*, UIL-SGK e SAG, chiedono quindi l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di Intercomparto.

Dopo lo svolgimento di molte assemblee sindacali coi lavoratori ad inizio aprile 2019, il 10 aprile 2019 sono scesi in piazza circa 4.000 lavoratori pubblici, chiedendo in primis l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita. Infatti oltre 10 anni di mancati rinnovi hanno fortemente eroso il potere d'acquisto dei dipendenti pubblici e delle loro famiglie.

Il 30 aprile 2019 si è ufficialmente aperto il tavolo di negoziazione tra il datore di lavoro pubblico e i rappresentanti dei lavoratori, ed il 14 maggio 2019 la Giunta provinciale ha emanato le direttive per il rinnovo del contratto di Intercomparto per il triennio giuridico ed economico 2019-2021¹.

¹ Delibera 352 del 14.05.2019.

Lo stop alle retribuzioni dei pubblici dipendenti dal 2010 ha minato il loro potere d'acquisto e quindi il calcolo dell'inflazione intervenuta nel periodo di vacanza contrattuale è importante per la ridefinizione dei nuovi livelli retributivi. Obiettivo di questo Zoom IPL è quindi di stimare quanto è stato il potere d'acquisto perso, ovvero di quanto sarebbe necessario aumentare le retribuzioni dei dipendenti pubblici nell'ipotesi di un recupero totale dell'inflazione almeno a far data 1.1.2019, posto che non è possibile il recupero degli arretrati precedenti al periodo di sospensione².

Numero di dipendenti pubblici coinvolti dal rinnovo

Partiamo intanto dal capire quanti sono i lavoratori pubblici che prestano servizio in Provincia di Bolzano coinvolti da questo rinnovo. Secondo l'art. 1 del contratto collettivo intercompartimentale³ lo stesso si applica al personale dei seguenti comparti:

- Amministrazione provinciale (comprese le scuole a carattere statale)
- Comune, Case di riposo per anziani e Comunità comprensoriali
- Servizio sanitario provinciale
- Istituto per l'edilizia sociale (IPES)
- Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano e Merano.

Per quantificare il numero di persone interessate dal rinnovo abbiamo preso a riferimento la pubblicazione ASTAT nr. 11 del febbraio 2019 intitolata "Dipendenti pubblici", che contiene dati aggiornati al 31.12.2017. Ai fini della nostra analisi, a questi dati sono state apportate delle correzioni, legate all'ambito di applicazione del contratto di Intercomparto.

Dalla stima IPL si evince che il contratto di Intercomparto per il pubblico impiego locale in Alto Adige riguarda circa 40.600 persone, mentre non trova applicazione per il personale medico. La tabella riporta i valori assoluti (numero di persone) e non di ULA (unità di lavoro equivalente)⁴.

² La sentenza della Cassazione di sblocco degli stipendi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta delle disposizioni statali di sospensione della contrattazione collettiva a decorrere dal 30.07.2015, per cui non possono essere concessi pagamenti arretrati per il periodo di sospensione della contrattazione.

³ Supplemento nr. 3 al B.U. nr. 9/I-II del 26/02/2008

⁴ E' però risaputo che a causa della forte presenza del part time all'interno del pubblico impiego il numero di ULA è sensibilmente inferiore al numero assoluto di dipendenti pubblici.

Tabella 1

Dipendenti pubblici interessati dal contratto Intercomparto - al 31.12.2017

Amministrazioni locali	Numero persone al 31.12. 2017	Correzioni IPL (persone)		Stima IPL (persone)
Amministrazione provinciale (1)	12.226			12.226
Scuole a carattere statale (2)	9.138			9.138
Comuni	4.385	-		4.385
Comunità comprensoriali	2.094	-		2.094
Azienda sanitaria (3)	9.369	-	939	8.430
IPES (Istituto per edilizia sociale)	215	-		215
Altri enti	4.116			4.116
Totale	41.543	-	939	40.604

Fonte: Astat

© IPL 2019

(1) comprende l'Amministrazione provinciale in senso stretto, gli enti strumentali, il corpo forestale provinciale, il servizio strade e il settore scuola ovvero scuola materna, scuola professionale, formazione professionale agricolo-forestale, scuole di musica, assistenza persone con disabilità e amministrazione scolastica).

(2) Personale insegnante delle scuole statali (personale docente e dirigente delle scuole primarie e secondarie di I e II grado).

(3) Senza i medici (dato del conto annuale 2017 dell'Azienda Sanitaria - SICO), a cui non si applica il contratto dell'Intercomparto.

Lo sviluppo delle retribuzioni dall'aprile 2010

Nell'aprile 2010 si è avuto l'ultimo rinnovo del contratto prima del blocco degli stipendi per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. La tabella 2 evidenzia i livelli retributivi (sommando stipendio e indennità integrativa speciale per le diverse qualifiche), mettendo a confronto i livelli stipendiali dell'aprile 2010, del luglio 2016 e quello attuale erogato a partire dal 1° maggio 2017. Ricordiamo che dal 1° luglio 2016 l'ISS è stata aumentata per tutti di 480 € lordi annui e dal 1 maggio 2017 di ulteriori 480 € lordi indifferentemente per tutte le qualifiche.

La tabella considera lo stipendio iniziale e l'indennità integrativa speciale con classe 0 e scatti 0, ovvero la retribuzione di un neo assunto, senza considerare gli scatti biennali.

Tabella 2

Retribuzione lorda (stipendio e indennità integrativa speciale) per qualifica e decorrenza
- in €

Qualifica funzionale (livello inferiore iniziale)	dal 01.04.2010	dal 01.07.2016	dal 01.05.2017
Prima	17.204,34	17.684,34	18.164,34
Seconda	18.730,88	19.210,88	19.690,88
Terza	19.528,33	20.008,33	20.488,33
Quarta	20.344,72	20.824,72	21.304,72
Quinta	21.681,89	22.161,89	22.641,89
Sesta	23.092,72	23.572,72	24.052,72
Settima	25.567,16	26.047,16	26.527,16
Ottava	29.048,42	29.528,42	30.008,42
personale docente provinciale	25.651,32	26.131,32	26.611,32
Nona	32.759,05	33.239,05	33.719,05

Fonte: Tabelle stipendiali

© IPL 2019

Di quanto sono aumentati gli stipendi dal 2010?

Dall'aprile 2010 all'aprile 2019 (ultimo dato disponibile) la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati senza tabacchi (FOI) nel Comune di Bolzano è risultato pari a +16,0%. Se poniamo pari a 100 il valore delle retribuzioni dall'aprile 2010, considerando poi gli aumenti uguali per tutte le qualifiche di 480 € dal 1° luglio 2016 e di ulteriori 480 € dal 1° maggio 2017, otteniamo che un lavoratore della 4. qualifica funzionale ha ottenuto un aumento stipendiale lordo del +4,7%, uno di 5° livello pari al +4,4%, uno di 6° livello del +4,2% e un 8° livello del +3,3%.

Tabella 3

Retribuzione lorda per qualifica e decorrenza - aprile 2010 = 100

Qualifica funzionale (livello inferiore iniziale)	dal 01.04.2010	dal 01.07.2016	dal 01.05.2017
prima	100,0	102,8	105,6
seconda	100,0	102,6	105,1
terza	100,0	102,5	104,9
quarta	100,0	102,4	104,7
quinta	100,0	102,2	104,4
sesta	100,0	102,1	104,2
settima	100,0	101,9	103,8
ottava	100,0	101,7	103,3
personale docente provinciale	100,0	101,9	103,7
nona	100,0	101,5	102,9

Fonte: Elaborazione IPL da tabelle stipendiali

© IPL 2019

Di quanto dovrebbero aumentare gli stipendi per garantire lo stesso potere d'acquisto del 2010?

Per garantire lo stesso potere d'acquisto dell'aprile 2010 (che poniamo pari a 100), le retribuzioni ad aprile 2019 dovrebbero quindi essere pari a 116, mentre come si evince dalla Tabella 3 un primo livello ha ottenuto un aumento da maggio 2017 pari a +5,6%, andando quindi a superare per più del 10% di mancato adeguamento salariale, mentre se prendiamo un sesto livello (dipendente con diploma di maturità ed ex patentino B) il mancato adeguamento raggiunge quasi il 12%.

Se consideriamo il tabellario stipendiale fissato nell'aprile 2010 e calcoliamo quanto dovrebbero essere gli stipendi nel 2019 tenendo conto dell'aumento del costo della vita pari a +16,0% registrata da aprile 2010 ad aprile 2019 (indice FOI), otteniamo a quanto dovrebbero ammontare le retribuzioni attualmente per garantire lo stesso potere d'acquisto di nove anni prima⁵. La prima colonna della Tabella 4 mostra le retribuzioni tabellari attuali, mentre la seconda indica quali dovrebbero essere le retribuzioni che garantirebbero ai dipendenti pubblici di recuperare il potere d'acquisto perso nel corso degli ultimi 9 anni, ovvero le retribuzioni adeguate all'inflazione registrata dal 2010 al 2019.

Tabella 4

Retribuzioni attuali lorde e retribuzioni lorde adeguate all'inflazione - in €

Qualifica funzionale (livello inferiore iniziale)	Retribuzioni attuali lorde (in vigore dal 01.05.2017)	Retribuzioni teoriche lorde adeguate all'inflazione (da aprile 2010 ad aprile 2019)	Differenza annua lorda	Differenza mensile lorda (12 mensilità)
Prima	18.164,34	19.957,03	1.792,69	149,39
Seconda	19.690,88	21.727,82	2.036,94	169,75
Terza	20.488,33	22.652,86	2.164,53	180,38
Quarta	21.304,72	23.599,88	2.295,16	191,26
Quinta	22.641,89	25.150,99	2.509,10	209,09
Sesta	24.052,72	26.787,56	2.734,84	227,90
Settima	26.527,16	29.657,91	3.130,75	260,90
Ottava	30.008,42	33.696,17	3.687,75	307,31
personale docente provinciale	26.611,32	29.755,53	3.144,21	262,02
Nona	33.719,05	38.000,50	4.281,45	356,79

Fonte: Elaborazione IPL da Tabelle stipendiali

© IPL 2019

Confrontando le attuali retribuzioni con quanto dovrebbero esserlo per mantenere la parità di potere d'acquisto, calcoliamo (penultima colonna) quale sarebbe la quota

⁵ La tabella non tiene conto degli scatti biennali (vedasi box 1).

annua di aumento necessaria per garantire lo stesso tenore di vita, che per un sesto livello assommerebbe a quasi 2.700 € lordi annui (circa 230 € lordi mensili) e per un ottavo livello a quasi 3.700 € lordi annui (circa 310 € lordi mensili) (Tabella 4, ultime due colonne).

Box 1

Gli scatti biennali

Le tabelle retributive elaborate per il presente Zoom IPL prendono come riferimento il livello iniziale di un dipendente pubblico, ovvero per ogni qualifica il livello inferiore con classe zero e zero scatti. Non considerano quindi gli scatti biennali previsti dal contratto di Intercomparto come elemento di progressione professionale.

Il contratto di Intercomparto prevede scatti biennali all'art. 76:

“1. La progressione economica nel livello retributivo inferiore si sviluppa su tre classi biennali del sei per cento, computati sullo stipendio iniziale del livello, previa valutazione soddisfacente sullo sviluppo della professionalità del personale, tenuto conto delle connesse attività di formazione e aggiornamento necessarie per acquisire maggiore competenza e esperienza professionale all'interno della qualifica funzionale di appartenenza.

2. Nell'ambito della singola qualifica funzionale il passaggio al livello superiore avviene dopo otto anni di servizio effettivo nella medesima qualifica funzionale ed è subordinato ad una valutazione soddisfacente del competente superiore, la quale deve tenere conto dello sviluppo professionale conseguito nell'arco degli anni di servizio nel livello inferiore.

3. La progressione economica del livello retributivo superiore si sviluppa su scatti biennali del tre per cento, computati sullo stipendio iniziale del livello, previa valutazione soddisfacente sullo sviluppo della professionalità del personale, tenuto conto dell'esperienza e competenza professionale acquisita, anche mediante attività di formazione e aggiornamento, nell'ambito della qualifica funzionale di appartenenza”.

Come si evince dal testo gli scatti sono sempre biennali, ma mentre per i primi 3 scatti la quota di aumento è del 6% sullo stipendio iniziale (ma non sull'indennità integrativa speciale), quando dopo 8 anni di servizio valutato sempre positivamente da parte del superiore si passa al livello superiore, gli scatti diventano del 3%. Gli scatti si applicano anche al personale non di ruolo.

Considerazioni finali

Il presente Zoom IPL ha delineato quale è stata la perdita del potere d'acquisto dei dipendenti pubblici coinvolti nella trattativa dell'Intercomparto che sta partendo in questi mesi. Gli stipendi, fermi dal 2010, hanno visto un aumento di 480 € lordi a partire dal luglio 2016 e di ulteriori 480 € lordi dal maggio 2017, aumenti che non sono stati in grado di recuperare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni. Le retribuzioni dei dipendenti aumentano - previa valutazione annuale positiva del rendimento da parte del diretto superiore - per effetto degli scatti stipendiali biennali, inizialmente del 6% (ma unicamente per la parte di stipendio iniziale e non sull'indennità integrativa speciale) e dopo 8 anni di servizio per un 3% ogni biennio (partendo ora dal livello

stipendiale superiore, mentre l'indennità integrativa speciale rimane invariata nel tempo).

Da una simulazione effettuata dall'IPL - che considera l'aumento degli stipendi lordi - anche conteggiando gli scatti biennali previsti dal contratto - risulta che dal 2010 al 2019 solo i neo assunti nel 2010 hanno potuto avere stipendi reali superiori al tasso di inflazione registrato in questi nove anni, tanto più se si trattava di giovani laureati, frutto della progressione stipendiale derivata dagli scatti biennali che è rilevante in particolare nei primi otto anni di servizio. Stiamo parlando però di una quota assai ridotta di persone. La stragrande maggioranza dei dipendenti pubblici, che invece nel 2010 già lavorava da alcuni anni nel pubblico impiego, anche conteggiando gli scatti biennali ricevuti negli ultimi anni, non è riuscita a recuperare il potere d'acquisto perso, e ciò vale in tutte le qualifiche.

Come evidenziato in apertura pensare ad un recupero degli arretrati per il periodo del blocco retributivo non è possibile a norma di legge, per cui non è questa la richiesta della parte sindacale. La parte sindacale chiede un riallineamento dei nuovi livelli stipendiali all'aumento del costo della vita intercorso da aprile 2010 al 2019, ovvero avvicinando i nuovi livelli retributivi alle retribuzioni teoriche calcolate nella Tabella 3 (terza colonna).

Chiaramente oltre alle retribuzioni la trattativa per l'Intercomparto si gioca anche sulla parte normativa, tra gli altri su elementi di flessibilità dell'orario (con una ipotizzata riduzione a 36 ore settimanali, ma anche una flessibilità durante l'estate ecc.), su una revisione dell'intero sistema degli scatti per far crescere gli stipendi iniziali (e quindi attirare nuove leve), sull'introduzione di strumenti di age-management o su misure atte a incentivare la staffetta generazionale (così come previsto ad esempio dal contratto di comparto autonomie locali in Provincia di Trento per il triennio 2016-2018). Ma tale trattativa passa in secondo piano, proprio in virtù delle forti perdite di potere d'acquisto subite da gran parte dei dipendenti pubblici nell'ultimo decennio.

Silvia Vogliotti (silvia.vogliotti@afi-ipl.org)

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori
Palazzo Provinciale 12
Via Canonico Michael Gamper, 1
I - 39100 Bolzano
T. +39 0471 418 830
info@afi-ipl.org
www.afi-ipl.org

© IPL | Istituto promozione lavoratori